

vano in Ulma, in Argentina, in Neoburg, nel ducato di Sassonia, in quel di Brunsvich, di Brandeburg e fin in Holsatia molti et ben numerosi, il mantenimento di quali si deve attribuire in parte alcuna a ragione humana, ma diversa da questo ch'essendo tali monasterii per il più di donne nobili, hanno rispetto i principi o le comunità a supprimerli per non offendere la nobiltà la quale s'allegra d'havere quei luoghi ove locare le figliuole senza provisione di donne». Nobili esempi della costanza di queste monache. Alcune durante le prediche degli eretici, alle quali esse sono obbligate di assistere, si chiudono le orecchie con cera, altre nascondono il Santissimo Sacramento, si raccolgono nella notte e vi pregano innanzi costantemente. «Alcune non potendo pur haver dell'acqua benedetta hanno usato di farlasi portare in un fiasco mostrando che fosse vino per ingannare la guardia posta dagli heretici a fine di farle mancare d'ogni consolatione spirituale». Altre desiderose di confessarsi s'hanno ingegnato di far un sacerdote in forma di gentilhuomo laico et passeggiando per un chiostro in vista de medesimi guardiani si sono confessate. Bisogna scegliere un uomo ben esperto per visitare questi monasteri; migliore sarebbero alcuni gesuiti, perchè essi hanno hormai domesticato il paese ne ricevono oltraggio alcuno anco se sieno veduti nelle più corrotte parti dell'Alemagna, ma lo riceveranno bene».

7. «Seminario de iureconsulti et canonisti eretto» da Gregorio XIII in Bologna, ma il papa allora morì. Sisto V lo ha adibito ad altro scopo. Il papa potrebbe erigere di nuovo questo seminario; il luogo adatto per questo sarebbe piuttosto Ingolstadt.

8. «Sono tali in ogni parte dell'Alemagna i privilegi et l'immunità de cavallieri Hierosolomitani tanto de quei di Malta quanto degl'altri che chiamano Teutonici, che in qualonque loco essi tengono comenda, non c'è principe o comunità che ardisca privarli della libertà loro, ne intromettersi in quel che si faccia nelle loro case o chiese, et perciò in quella città ove è sbandito ogn'essercitio di religione catholica non si proibisce però loro l'essercitarela, il che se fosse stato considerato da principio con maggiore zelo, haveria bastato questo rimedio solo a fomentare in molti luochi le scintille della fede catholica che non s'estinguessero affatti. Ma è stata tal negligenza che molte delle commende così dell'uno come dell'altro ordine poste in luochi tanti importanti sono cadute in man' de cavallieri o heretici o che niun pensiero pigliavano del divino culto, il qual male si va di maniera invecchiando che l'rimedio si farà ogn'hora più difficile, ma non ancora però impossibile». A tale scopo andrebbero fatti dei passi presso il cardinale gran maestro e presso l'arciduca Massimiliano e il gran maestro dell'Ordine teutonico.

9. Il papa dovrebbe intanto scrivere ai principi e vescovi tedeschi ovvero ai capitoli consigliarli e confortarli.

10. Allontanamento dei tedeschi da Roma. Non ostante l'ingiunzione di Sisto V, i vescovi tedeschi non sono venuti «ad limina Apostolorum». Troppi pochi cardinali tedeschi: la grande Germania ha solo quattro cardinali: «Altemps, Maddrucci, Austria et Arciduca, questi due sempre lontani, il primo quasi sempre infermo, l'altro con minore sanità et con più occupationi di quel che ricercaria il bisogno dei Tedeschi, i quali non hanno però altro refugio in questa corte, et quando per assenza o per infermità mancano, di questo maggiormente si trovano desolati et quei